

UNIVERSITÀ «Kore» di Enna

SUCCESSO ANCHE PER LE NUOVE PROPOSTE DIDATTICHE E' già boom di iscrizioni ai 16 corsi di laurea

Sono cominciate alla grande le immatricolazioni ai 16 corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Università di Enna. Subito in testa Psicologia, Scienze motorie, Giurisprudenza ed Economia, ma vanno forte anche Scienze della difesa e della sicurezza, Lingue moderne e Ingegneria civile e ambientale. Molti i posti già occupati anche a Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni, che sta registrando un exploit rispetto allo scorso anno. L'Università di Enna non prevede prove di accesso: ci si iscrive in ordine di presentazione delle domande di immatricolazione e si ha diritto ad occupare uno dei posti disponibili versando la prima rata. Nei corsi più gettonati, tra immatricolazioni confermate e iscrizioni on line, è stato già coperto il 50% dei posti disponibili. Come per gli anni scorsi, Psicologia, Giurisprudenza, Economia e Scienze motorie probabilmente

chiuderanno le immatricolazioni nelle prossime settimane. La Kore ha intanto comunicato di non avere aumentato le rette, nonostante la nuova legge sulle tasse universitarie. Un anno di studi costa sempre 2.500 euro, con la sola eccezione di Ingegneria aerospaziale e delle infrastrutture aeronautiche (che costa tremila euro). L'Università di Enna è la sola ad adottare l'immatricolazione senza esami preliminari (che peraltro, dove si svolgono, hanno un costo aggiuntivo): soltanto dopo l'immatricolazione si svolgono prove di verifica iniziale che servono a valutare l'eventuale necessità di frequentare corsi preparatori, che sono comunque organizzati gratuitamente dalla stessa Kore. Prove di accesso, invece, soltanto per Architettura. Il test nazionale si svolgerà il 6 settembre. Le domande vanno presentate entro il 30 agosto prossimo.

L'ATTIVITÀ PROFICUA DEI LABORATORI DI PROGETTAZIONE Interazione tra l'ateneo e il contesto provinciale

Al di là di ogni teorizzazione, più o meno plausibile, sull'unità di territorio e di università, di amministrazione pubblica e di impianto culturale, è bene ricordare come nella realtà della pratica quotidiana le relazioni svolte all'interno dei corsi universitari, e dei laboratori di progettazione in particolare, assumano una importanza strategica con la cultura del territorio dove l'università opera; d'altro canto, riguardo alle influenze più importanti e alle ricadute dell'università su di esso, anche in termini di sviluppo economico, l'esempio dell'Università Kore di Enna sta diventando, giorno dopo giorno, emblematico. Lo sviluppo di relazioni con il territorio, d'altro canto, mira a promuovere il dialogo, l'interazione e la collaborazione tra l'istituzione accademica ennese e i suoi potenziali interlocutori con specifico riferimento, almeno allo stato attuale, al contesto provinciale: le pubbliche amministrazioni, le imprese private, i

centri di ricerca, le organizzazioni no profit e le parti sociali. E' questa la direzione intrapresa dai Laboratori di progettazione dei corsi di laurea della facoltà di Architettura e Ingegneria dell'Università Kore di Enna - Laurea specialistica in Architettura a ciclo unico - le cui attività sono principalmente destinate a definire e promuovere le relazioni col territorio che dovranno, in via prioritaria, dare impulso alle relazioni dell'Ateneo finalizzate all'innovazione e allo sviluppo locale, potenziando conseguentemente le funzioni di servizio, essenziali ed insostituibili, dell'università rispetto al territorio regionale. D'altro canto, le differenze di attenzione, all'interno dei singoli laboratori di architettura coordinati dai diversi docenti, come pure le coincidenze di interesse, sono destinate a stimolare il confronto delle posizioni, la valutazione del modo in cui le questioni si sono evolute e ad aiutare a precisare meglio la lettura della situazione attuale.

Architettura, arriva il percorso unico per competenze di livello europeo

Il corso quinquennale di architettura a ciclo unico, proposto dalla facoltà di Ingegneria, Architettura e delle Scienze motorie, riprende tutta una serie di competenze che prima erano distribuite su diversi percorsi di formazione universitaria. Si tratta di corso di laurea di modello europeo che, offrendo vaste opportunità di apprendimento e di valutazione, consente, unico nel suo genere, di esercitare, dopo i relativi esami di Stato, la professione di architetto e di ingegnere edile. Architettura è l'unico corso

scenari della città di Enna con il suo centro storico e il rapporto simbiotico con il paesaggio».

Architettura alla Kore e internazionalizzazione, cosa ci dice?

«Abbiamo creduto, sin dall'inizio, a una strategia operativa, che riguarda la ricerca e il progetto, rivolta a un competitivo modello di sviluppo del processo di internazionalizzazione. Nato con una forte vocazione internazionale, infatti, il corso di laurea è cresciuto velocemente a tal punto da richiedere nuove aule e nuovi laboratori

all'interno dei quali gli studenti, i futuri architetti, studiano seguendo le formule che privilegiano, sin dai primi anni, l'applicazione pratica degli strumenti teorici al progetto del reale, contrariamente a quanto avviene

in altre facoltà vicine».

Perché studiare a Enna?

«I motivi sono molti e diversificati. La nostra facoltà è relativamente piccola e giovane, oltre a essere inserita in uno scenario territoriale che la pone al centro dell'Isola. Caratteristiche importanti, a mio avviso, soprattutto nel periodo di crisi che stiamo vivendo. Un rapporto diretto, docente/discendente, caratterizza i nostri corsi destinati a formare una figura unitaria di architetto, attraverso un percorso multidisciplinare. Inoltre, il corso di laurea in architettura che proponiamo alla Kore si caratterizza per almeno due importanti fattori: la scelta essenziale di non avere applicato la riforma del tre più due, mantenendo un unico corso di laurea magistrale quinquennale con la struttura tradizionale dell'apprendimento dell'architettura; la promozione di una struttura sostanzialmente dinamica che alle competenze multidisciplinari dell'architetto unisce anche quelle dettate dalle esigenze del moderno mercato del lavoro».



IL PROF. MAURIZIO ODDO

Perché iscriversi al corso in Architettura della Kore?

«A pochi anni dalla sua istituzione, il corso di laurea in Architettura di Enna si trova, nel contesto regionale, in una situazione di forte vantaggio rispetto a altre realtà. Il segreto del nostro successo è il risultato della combinazione calibrata di diversi fattori: il rapporto numerico ottimale tra studenti, docenti e tutors; il contributo essenziale di importanti esponenti della cultura architettonica internazionale, da Alvaro Siza a Carrilho da Graça, da Aldo Aymonino a Carlos Castanheira; lo splendido



DALLE LEZIONI ALLE RICERCHE DIRETTE SUL CAMPO

Nel corso di laurea in Architettura dell'Università Kore lo studio va oltre le semplici lezioni, spostandosi spesso a ricerche dirette sul campo. Una rinnovata attenzione verso i piccoli insediamenti del territorio diventa oggetto di ricerca, di studio e di progetto dell'Università; tali studi sono altresì destinati a promuovere, nel rapporto continuo e significativo di architettura e comunicazione, importanti promozioni culturali della regione di riferimento, testimonianza di un progetto culturale per rispondere in modo adeguato all'interno dell'attuale dibattito sociale e politico. Grazie alle sinergie e mediante appositi collegamenti tra l'università Kore e il territorio, è possibile trasferire e diffondere la conoscenza prodotta dalla ricerca scientifica svolta all'interno delle facoltà, e dei laboratori in particolare destinati a mettere a punto, ad esempio, la sperimentazione specificamente progettuale delle tematiche legate ai principi di insediamento e di intervento che possono essere istituite in rapporto dialettico con la natura e le caratteristiche geomorfologiche del territorio di azione, senza escludere le possibilità di supportare quelle relazioni di partnership volte allo sviluppo dei distretti tecnologici, dei centri di competenza e dei progetti congiunti con le imprese che insistono sul territorio stesso. E così, attraverso l'azione dell'Università, cultura e condizione economica territoriale tendono a coincidere, nel confronto continuo con la condizione economica totalmente diversa di partenza; un'apertura che non è certo espressione di una crisi di identità ma tangibile segno di attenzione dell'Università Kore, ormai fortemente radicata al suo bacino di azione, sempre più esteso. L'architettura rimane uno dei campi disciplinari di sperimentazione più importanti.

Quaranta plastici di studenti ennesi in mostra alla Biennale di Venezia

I lavori della facoltà di Ingegneria e Architettura partecipano alla 13ª Rassegna internazionale assieme ad altre cinque facoltà italiane



QUI SOPRA LA LECTIO DELL'ARCH. SOBEJANO; SOPRA IL TITOLO STUDENTI DEL CORSO DI ARCHITETTURA

La facoltà di Ingegneria e Architettura della Kore, con il corso di laurea in Architettura, parteciperà alla 13ª Mostra internazionale di Architettura 2012 - Common Ground, diretta da sir David Chipperfield, dove saranno esposti 40 plastici prodotti dagli studenti di Enna. Un nuovo traguardo per il giovane Ateneo e un importante riconoscimento internazionale considerato che la Kore fa parte delle 6 Facoltà italiane - Iuav di Venezia, Politecnico di Milano, Università di Camerino, Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara, Università degli Studi di Trento - che saranno presenti alla celebre Esposizione Internazionale di Architettura, insieme a altre note Università tra cui la Hong Kong University, Rice University, University of California Berkeley, Royal Danish Academy of Fine Arts, Technical University of Munich, Norwegian University of Science and Technology, Etsa Madrid, Ecole Special d'Architecture de Paris, Pontificia Universidad Católica de Chile, Oslo School of Architecture and Design, University College Dublin, Greenwich University of London.

Una mostra speciale e senza precedenti - secondo il celebre direttore - per apportare, in maniera pragmatica e allo stesso tempo visionaria, un contributo per valutare il momento attuale della

produzione accademica, da parte di tutte le scuole di architettura del mondo.

Una importante occasione che si accinge a portare, all'interno della Kore, nuove occasioni di scambio e di accrescimento che vanno ben oltre lo stretto perimetro regionale.

Abituati come si è alla dismisura e al monumentale, talvolta anche fatti oggettivamente rilevanti possono apparire insignificanti o trascurabili. E' una questione di scala. Ecco perché, contrariamente a quanto possa sembrare insufficiente o inadeguato, da un'analisi forse personale ma legittima, sicuramente non deformata, l'occasione veneziana segna, dopo il miracolo Siza dello scorso anno, un tassello fondamentale nella storia del corso di laurea in Architettura di Enna.

La facoltà della Kore, inoltre, anche quest'anno ha rinnovato la convenzione per la Biennale Sessions, uno speciale progetto destinato alle Università e Istituti di Formazione Superiore <http://www.labiennale.org/it/architettura/mostra/biennale-sessions/>

La Mostra Internazionale di Architettura, Common Ground, si terrà ai Giardini e all'Arsenale dal 29 agosto al 25 novembre.

I NUMEROSI INTERVENTI DI OSPITI ILLUSTRI ACCRESCONO IL PRESTIGIO DELLA «KORE»

La lectio dell'arch. Alvaro Siza ha lasciato il segno

Il corso di laurea in architettura della Kore rafforza le competenze multidisciplinari classiche dell'architetto attraverso una serie di iniziative culturali atte a sviluppare una coscienza critica, soprattutto da parte dell'allievo, verso la conoscenza dell'architettura. Tali attività, molte delle quali sono già state attivate, intendono valorizzare i molteplici aspetti dell'architettura, da quelli progettuali a quelli costruttivi, in modo da potere riscattare e affermare il ruolo e il valore dell'architettura all'interno della società, in un percorso continuo che dalla formazione

conduce al mondo reale. A tal fine, molte delle attività culturali - mostre, esposizioni, seminari, conferenze e una cospicua attività editoriale riguardante le attività svolte all'interno dei laboratori di progettazione - hanno coinvolto tutto il territorio. In tal modo, sensibilizzando la città, con i suoi soggetti pubblici e privati, ai problemi del nostro tempo, come lo smarrimento di identità dei suoi luoghi più significativi, l'architettura diventa mezzo privilegiato per dibattere e proporre soluzioni.

Così è avvenuto lo scorso anno con l'ar-

rivo, a Enna, di Alvaro Siza, premio Pritzker (il Nobel dell'Architettura) e massimo esponente della cultura architettonica contemporanea internazionale. La sua lectio magistralis, infatti, è stata accompagnata da una mostra antologica dei suoi lavori, allestita nel centro storico di Enna. Un evento che ha richiamato presso la giovane Facoltà più di tremila persone, con pullman provenienti da tutta l'Italia e richieste di accredito anche dall'estero. Il denominatore comune delle attività proposte, oltre alla interdisciplinarietà con le arti, la fotografia e il cinema, rimane la vo-

lontà di scambio con realtà nazionali e internazionali. Tra le manifestazioni più importanti, vanno ricordate tra le altre: la partecipazione alla Biennale di Architettura del Portogallo, svoltasi a Villa Vicosa; gli incontri con Gianni Biondillo, Carrilho da Graça, Fuesanta Nieto e Enrique Sobejano, Guillermo Vazquez Consuegra, Aldo Aymonino, Franco Purini, Laura Thernes; l'importante convegno, organizzato in collaborazione con la Diocesi di Caltanissetta e il Servizio nazionale per l'edilizia di culto della Cei, dedicato all'Architettura Sacra di oggi.

La lectio magistralis è stata accompagnata da una mostra antologica sui lavori di Siza



ALVARO SIZA CON IL PRESIDE GIOVANNI TESORIERE